



Università per Stranieri “Dante Alighieri” REGGIO CALABRIA

(Università legalmente riconosciuta con D.M. n°504 del 17-10-2007)

L'occasione della visita ANVUR è stata importante e ci ha permesso di mettere a fuoco in modo utile e puntuale gli aspetti di processo e gli elementi da definire e o da migliorare del corso di Laurea L-39.

Nel leggere la relazione preliminare abbiamo potuto osservare che alcuni elementi di criticità emersi durante la valutazione erano i medesimi sui quali stavamo già lavorando in una prospettiva di revisione.

Vorremmo focalizzare l'attenzione sugli aspetti più rilevanti delle raccomandazioni.

1. Allargare la rete delle parti interessate anche nella dimensione internazionale.
2. Esplicitare meglio i profili professionali che il corso di laurea forma e prepara.
3. La mancanza nel percorso di formazione di alcuni insegnamenti importanti per la coerenza del corso con i profili professionali.

Legati a questo ci sono una serie di rilievi importanti sui quali tuttavia non c'è altro da dire se non che si è già provveduto e ancora lo si sta facendo alla loro risoluzione. In fase di modifiche al Rad, infatti, il nostro coordinatore di Corso, la Prof.ssa Elisa Vermiglio, ha già inserito sulle piattaforme dedicate le specifiche relative ai profili e ai diversi punti rilevati dall'Anvur.

Il Punto 1. Allargare la rete delle parti interessate anche nella dimensione internazionale.

Non si può che concordare con tale osservazione, l'Ateneo ha una vocazione internazionale scritta nel suo DNA che può essere ancor più valorizzata ed espressa nelle sue potenzialità. Le reti che l'Università ha saputo attivare negli anni per i progetti ERASMUS e non solo, sono molto estese, e in alcuni casi molto qualificate. Non si tratta solo dei 35 Atenei ma anche degli enti esteri dove i nostri studenti svolgono il loro tirocinio professionale che sono poi anche la possibile platea di sbocco occupazionale.

Si tratta di mettere a frutto queste reti prevedendo interlocuzioni formalizzate allo scopo di disegnare percorsi formativi aderenti e per collocare l'ateneo nell'ambito regionale, certamente ma anche nella sua dimensione naturale cioè quella nazionale, europea e mediterranea.

Il Punto 2. Esplicitare meglio i profili professionali che il corso di laurea forma e prepara.

È importante non eludere una questione che bene i valutatori hanno individuato chiedendo di esplicitare le figure professionali che il corso L-39 va a formare e la domanda che il mercato del lavoro offre o potrebbe offrire.



Università per Stranieri “Dante Alighieri” REGGIO CALABRIA

(Università legalmente riconosciuta con D.M. n°504 del 17-10-2007)

Due sono le figure professionali che corso di laurea L-39 forma: assistente sociale e mediatore per l'intercultura.

Per la **figura professionale dell'assistente sociale** abbiamo un profilo consolidato.

L'Assistente sociale è una delle professioni di aiuto che hanno le competenze e le abilità per riconoscere e rilevare le diverse forme di disagio sociale e di predisporre, in ragione della specificità delle situazioni di bisogno individuate, interventi adeguati di prevenzione, sostegno recupero delle persone interessati (singoli, famiglie, gruppi e comunità).

Come è noto, dopo la laurea L-39, è necessario superare l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, il superamento dello stesso esame di Stato consente, infatti, l'iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali - Sezione B istituito presso l'Ordine degli Assistenti Sociali. Negli ultimi anni l'Università ha moltiplicato gli sforzi e le occasioni formative anche con il preciso obiettivo di preparare agli esami di stato.

Gli ambiti di competenza del profilo professionale sono: il sostegno e la tutela dei minori, della famiglia e degli anziani, la salute mentale, la disabilità, la tossicodipendenza, la povertà, l'esclusione e la marginalità sociale. Gli sbocchi professionali sono davvero molti: strutture pubbliche e private, organizzazioni del terzo settore, nonché la possibilità di svolgere attività di ricerca presso enti pubblici e privati. Ruoli di assistente sociale sono infatti previsti negli Enti Locali; negli enti territoriali del SSN (ASL, aziende ospedaliere); nei Ministeri; presso i vari soggetti attivi nel terzo settore (organizzazioni di volontariato, associazioni, enti no profit e Onlus, etc..).

Gli sbocchi occupazionali del CDS sono in continua evoluzione, con un allargamento considerevole della offerta lavorativa. La Legge 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021) all'articolo 1, comma 797 e seguenti, ha introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti. In quest'ottica, ai fini di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, ha previsto l'erogazione di un contributo economico a favore degli Ambiti sociali territoriali (ATS) in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente. Anche in ambito regionale sempre più numerosi sono i concorsi che prevedono questa figura:

Scheda ISFOL

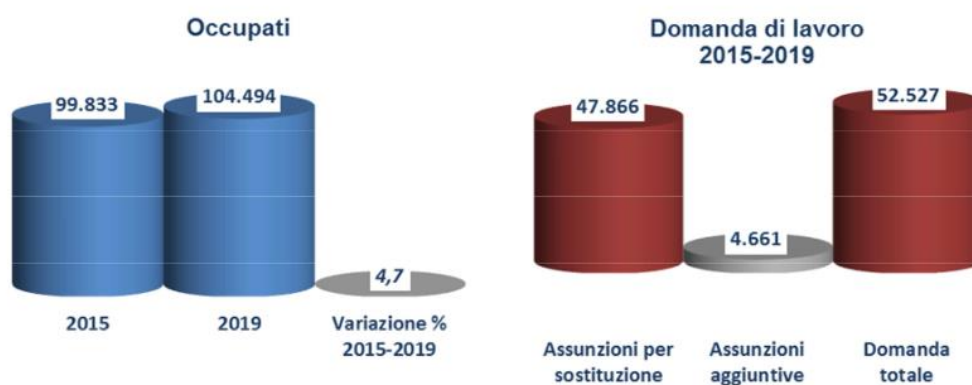


Università per Stranieri “Dante Alighieri” REGGIO CALABRIA

(Università legalmente riconosciuta con D.M. n°504 del 17-10-2007)

https://fabbisogni.isfol.it/scheda.php?id_menu=16&id=3.4.5.1.0&codice_3=3.4.5&allegato=3.4.5_Italia_Isfol-FGB_2016.pdf&directory=medioterminie_occupazione_2019_Italia

3.4.5 Tecnici dei servizi sociali



Nel periodo 2015-2019, per la classe professionale "Tecnici dei servizi sociali" si prevede una variazione degli occupati pari ad un 4,7%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (2,5%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 4.661 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 52.527 assunzioni, di cui 47.866 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 4.661 per aumento dello stock occupazionale.

Indicazioni dei trend di variazione 2015-2019 per le categorie di professioni ricomprese nella Classificazione delle Professioni Istat, 2011

| Categorie professionali | Trend di variazione ¹ |
|----------------------------|----------------------------------|
| 3.4.5.1 Assistenti sociali | Crescita |

| Categorie professionali | Trend di variazione ¹ |
|---|----------------------------------|
| 3.4.5.1 Assistenti sociali | Crescita |
| 3.4.5.2 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale | Crescita |
| 3.4.5.3 Tecnici dei servizi per l'impiego | Crescita |
| 3.4.5.4 Tecnici dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate | Crescita |
| 3.4.5.5 Tecnici delle attività religiose e di culto | Stabilità |



Università per Stranieri “Dante Alighieri” REGGIO CALABRIA

(Università legalmente riconosciuta con D.M. n°504 del 17-10-2007)

Diverso è il discorso relativo alla figura professionale di **Mediatore ed esperto plurilingue**. Professione sociale inserita nei servizi.

È una figura “nuova” che intercetta e cerca di rispondere ad esigenza complessa ed urgente: promuovere e facilitare percorsi di integrazioni per i cittadini di altri paesi che arrivano in Italia e in Europa. È noto come il nostro Ateneo in modo apprezzabile e innovativo si sia posto l’obiettivo di immaginare un percorso formativo sperimentato con successo per tre anni dal 2017.

La necessità di una figura professionale di mediazione interculturale che si avvalga delle competenze dei professionisti dell’aiuto, è stato il punto di forza di questo progetto formativo. L’adagio “aspettavamo delle braccia sono arrivate delle persone” significa anche che la competenza linguistica pure importante da sola non può bastare.

Abbiamo quindi una potenzialità di offerta molto significativa ma siamo ancora in una fase di definizione “giuridica” del profilo.

3. La mancanza nel percorso di formazione di alcuni insegnamenti importanti per la coerenza del corso con i profili professionali.

Le raccomandazioni dei valutatori Anvur contengono le proposte di miglioramento che già l’Ateneo aveva individuato e non solo, anche proposto e ora approvate dal CUN. In particolare:

- L’aumento dei CFU sulle materie sociologiche da 15 a 21.
- L’inserimento di un insegnamento di *Sociologia generale* come materia obbligatoria e professionalizzante. L’inserimento dell’insegnamento di *Metodologia della ricerca sociale* tra le materie a scelta, in quanto di maggiore interesse per lo studente che segue il percorso di “servizio sociale” (in questo senso non ci è parso opportuno renderlo obbligatorio a chi seguirà il percorso di “Mediatore ed esperto plurilingue.”).
- L’inserimento dell’insegnamento di *Comunicazione interculturale*.
- Per quel che riguarda l’insegnamento delle politiche sociali occorre precisare che i vari insegnamenti professionalizzanti necessariamente trattano come argomenti fissi i temi delle politiche sociali. È evidente, pertanto, un profilo interdisciplinare. In ogni caso sono in programmazione dei laboratori sulle tematiche delle politiche sociali.